

ASSEMBLEA DEL COMPENSORIO ALPINO NORD VERBANO

GERMIGNAGA 15 MARZO 2024

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. RELAZIONE DEL PRESIDENE**
- 2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2023**
- 3. APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2024**
- 4. VARIE E D EVENTUALI**

L'assemblea inizia alle ore 20.45 dopo il minuto di silenzio per i Soci che ci hanno lasciati.

1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE.

Il Presidente Marco Isabella si ritiene soddisfatto delle scelte fatte circa la variazione della sede. Comunica l'abbassamento delle quote di iscrizione precisando che è anche dovuto alla necessità di non accumulare avanzi.

Viene ripresentato il Comitato di Gestione nei suoi membri. Ugualmente per la CTU e la Commissione selvaggina che rimangono invariate nella loro composizione.

Marco Roman rimane coordinatore dei settori. Paolo Gatti è referente per i recuperi.

Viene illustrata la composizione numerica dei soci del CANV.

2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2023.

Il contributo danni selvaggina da parte della Regione ha comportato un versamento erroneo a favore di due elementi appartenenti all'ATC 1 i che ha reso necessaria una procedura di rimborso.

Viene precisato il ruolo del Commercialista che non solo redige il bilancio ma si occupa anche di altre incombenze con una spesa molto ragionevole.

Vengono illustrati i costi del Centro di Lavorazione selvaggina.

Il revisore dei Conti, che è stato nominato dalla regione, ha comportato un costo notevole, pari a circa il 10% del bilancio del CANV. Il presidente si ripromette di sollevare la questione di questo gravame ritenuto eccessivo con la Regione, visto che la nomina del Revisore dei conti è appannaggio esclusivo della stessa.

Viene letta l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 da parte del revisore.

Il Presidente Isabella chiede l'approvazione del bilancio consuntivo dell'annata 2023. Approvato all'unanimità.

3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2024.

Il Presidente Isabella illustra le varie voci del bilancio preventivo, precisando che le voci relative alla caccia di selezione sono indicative, date le variabili che possono intervenire nei risultati dell'attività venatoria.

Il Presidente riferisce la messa a bilancio di 25 lepri da acquistare e liberare, per un totale di 2750 Euro.

Parimenti si manifesta l'intenzione di diminuire i lanci dei capi di fagiano e di aumentare quelli delle starne, visto che questa ultima specie risulta più resistente nell'ambiente, come si può rilevare dai numeri delle catture.

Anche su questa bozza di bilancio si è espresso favorevolmente il Revisore dei conti.

Il Presidente chiede l'approvazione del Bilancio preventivo 2024. Approvato all'unanimità.

Resoconto della stagione venatoria 2023/2024.

Vengono illustrati i numeri dei lanci di selvaggina e delle relative catture.

Vi è stato un incremento percentuale delle catture dovuto alla quota starnesche che, come si è detto, verranno aumentate.

Lepri. Da quest'anno i CAC e gli ATC non vedranno assegnati capi di lepri automaticamente. Le lepri avranno piani di abbattimenti legati ai censimenti. I piani saranno redatti dalla Regione. Ci si servirà presso un allevamento italiano di Lepre italiana con capi allevati in recinti di dieci ettari. Verranno liberati soltanto esemplari giovani che comportano un costo inferiore rispetto agli adulti. Il progetto è comunque sotto il controllo della Regione.

A metà aprile dovrebbe essere edito il Calendario regionale integrativo 2024. Il Presidente ha ricevuto rassicurazioni circa l'accettazione delle proposte del CANV.

Vengono illustrati i risultati della caccia di selezione agli Ungulati.

Viene data la parola alla dr.ssa Chiara Macchi per illustrare i dettagli della caccia di selezione.

Il socio Cosimo Attrotto chiede chiarimenti sulla lepri e sulle incognite censimenti-piano di abbattimenti- acquisti. Rispondono il Presidente e la dr.ssa Macchi sottolineando che non si possono dare ora numeri certi, che si avranno dopo i censimenti.

La dr.ssa Macchi riferisce dei controlli presso il CIs e dell'evoluzione della qualità della carne della selvaggina.

Illustra poi i dati del controllo dei cinghiali da parte della Polizia provinciale e degli Operatori faunistici.

Quindi riferisce del raggiungimento del 98% dei piani di abbattimento degli Ungulati.

Capriolo. L'anno scorso la specie non è stata concessa da parte dell'ISPRA. Come chiarimento l'ISPRA ha stabilito di aggiungere, al censimento al verde, due censimenti in battuta, uno in Val Veddasca ed uno in Valdumentina. In tali occasione saranno censite anche altre specie e la lepri.

Fagiano di monte.

Nel 2023 non si è potuta aprire la caccia a questa specie. Ciò è dovuto alla mancanza del numero minimo di femmine con covata (20).

E' stato chiesto in seguito di poter usare anche i dati del versante svizzero, visto che la maggioranza delle covate si trovano in Svizzera.

Viene richiesta la massima collaborazione dei cacciatori, debitamente abilitati, durante i censimenti.

Lino Passalacqua ritiene che si sia sbagliato nel non presentare, per il 2023, il piano e ritiene che il piano andava e vada comunque sempre presentato e motivato.

La dr.ssa Macchi riferisce che le decisioni sono state prese dopo ripetuti incontri con l'UTR e la Regione i cui tecnici hanno suggerito di non presentare il piano. Interviene anche il Presidente Isabella che riferisce di come la Regione abbia affermato che posizioni rigide porterebbero allo scontro, di fronte al quale il CANV sarebbe soccombente.

Anche nel 2024 si prevedono interventi di miglioramenti ambientali. La Regione, di fronte a progetti in tal senso, erogherà fondi all'uopo destinati.

Il socio Cosimo Attrotto suscita il problema dell'apertura della caccia al cinghiale come annunciato dagli ATC della provincia di Varese. Il Presidente Isabella riferisce che la differenza di atteggiamento tra il CANV e gli ATC, nei confronti del Decreto del Presidente della regione Attilio Fontana del novembre 2023, dipende dal fatto che da noi si è completato il piano per la stagione precedente.

Paolo Pavan interviene per evidenziare come la questione non sia di pertinenza degli organismi periferici ma che dipenda dalle Ordinanze della Regione che vanno rispettate senza possibilità di modifiche locali.

Claudio Fini interviene sulla scelta della specie di Ungulato nella caccia di selezione. In particolare chiede se, in presenza dell'apertura del cinghiale a tutti gli abilitati a seguito di decreto della regione, i soci possano reintervenire nella scelta, anche dopo il 31 marzo. Il Presidente Isabella comunica che nulla osterà.

Verranno comunicate le novità relative alle modalità di caccia allorquando saranno noti i risultati dei censimenti e quindi la possibilità, ad esempio di cacciare il capriolo.

Il Presidente illustra le nuove incombenze burocratiche per la notifica delle uscite e delle catture dei fagiani e delle storne, all'insegna della semplificazione.

Da quest'anno si stabilisce che la comunicazione relativa agli spari e agli abbattimenti degli Ungulati e la consegna degli stessi al Cls non possa essere fatta in un periodo eccedente un'ora e mezza dal termine dell'orario giornaliero consentito. La consegna effettiva al Cls viene normata, come orario e modalità, dallo stesso.

L'inosservanza dei termini comporta la decurtazione di cinque punti relativamente alle graduatorie di merito.

Cosimo Attrotto cita la sentenza del Tar che svincola la specie cinghiale dagli altri Ungulati. Ne segue una discussione infruttuosa che vede posizioni contrastanti.

Si parla poi della riassegnazione con alcuni soci che non sono d'accordo con la riassegnazione stessa.

La seduta è tolta alle ore 22.30.

Il Segretario Dott. Paolo Pavan

Il Presidente Marco Isabella